

IL PROGETTO

Cresce la Casa delle attività per bambini e adolescenti

Grazie a un finanziamento di 800 mila euro arrivato da un'impresa sociale Laboratori, doposcuola, sportello per le famiglie e educazione di strada

Martina Milia

Non c'è solo l'idea di potenziare un servizio che vada incontro ai bisogni di famiglie e ragazzi. Dietro il potenziamento della Casa delle attività di Valenoncello c'è una comunità educante – con 14 soggetti tra Comune, privato sociale, scuole e imprese del territorio – che vuole «dare più voce e consapevolezza ai ragazzi in una società che invecchia e in cui le leve decisionali sono sempre più in mano ad adulti e anziani» spie-

ga il vicesindaco Alberto Parigi.

La presentazione del progetto che ha vinto un finanziamento di 800 mila euro da parte dell'Impresa sociale «Con i bambini» (a cui si aggiungono 33 mila dal Comune di Pordenone e 58 mila dai partner) è stata l'occasione, per il Comune, di mostrare l'orizzonte a cui tendono le politiche giovanili e gli sforzi messi in campo per educare i cittadini di domani. Questo progetto, rivolto ai ragazzi dai 10 ai 17 anni, pre-



I protagonisti del nuovo corso della Casa delle attività. F. BRISOTTO/PETRUSSI

vede alcune azioni concrete, come dettagliato da Giordana Carniel, presidente di Ascaretto, che si articoleranno da qui a quattro anni: l'apertura del centro di Valenoncello – «che è stato creato dalle macerie grazie a un'intuizione del compianto assessore Eligio Grizzo» ha ricordato Parigi – cinque pomeriggi a settimana (rispetto ai due attuali), con attività di laboratorio e visite in aziende virtuose del territorio; un doposcuola tre pomeriggi a settimana; l'attivazione di uno sportello di orientamento individuale e di supporto alle famiglie (una volta a settimana). E ancora: attività di educativa territoriale a favore dei giovani con il loro coinvolgimento in proposte organizzate a Pordenone, ma anche un supporto nella creazione di loro associazioni. Per gli spostamenti è a disposizione un pulmino noveposti.

Da ultima, non per importanza, c'è l'attività di educativa di strada che consente di intercettare i ragazzi, anche problematici, nei luoghi che loro frequentano. Un'attività che

ha come obiettivo anche il contrasto alla devianza.

Se nel primo anno di lavoro alla casa delle attività sono stati intercettati più di cento ragazzi, una ventina sono stati agganciati dall'educatore di strada (figura che ora potrà raddoppiare). «La nostra idea – ha aggiunto Parigi – è che gli educatori di strada possano girare liberamente nelle zone che ritengono sensibili in un determinato momento. Per un confronto su questo tema, a breve organizzeremo anche un incontro tra loro e la polizia municipale». I ragazzi, che sono protagonisti anche nel proporre le attività – non si limitano a esserne fruitori – hanno mostrato interesse soprattutto per i temi della sostenibilità ambientale e il programma delle proposte ne tiene conto.

Come ha rimarcato Anna Claudia Pollina, referente di «Con i Bambini», il progetto ha ottenuto i finanziamenti perché mette in campo quella che deve essere una comunità educante, impegnata nella crescita dei ragazzi. —

©IPRODUZIONE RISERVATA

L'ASSEMBLEA

Rinnovo delle cariche e bilancio da approvare per la mutua Credima



I vertici di Credima e Banca 360 Fvg con il sindaco di Meduno

Martedì a Meduno, nella sala riunioni della filiale di Banca 360 Fvg, si terrà l'assemblea annuale dei soci di Credima, la società di mutuo soccorso dell'istituto di credito, presieduta da Giorgio Siro Carniello. L'evento si svolgerà con il patrocinio del Comune di Meduno. Gli associati saranno chiamati ad approvare il bilancio 2023, il rinnovo delle cariche sociali e saranno informati sulle prospettive future della società di mutuo soccorso, alla luce della fusione, a luglio 2023, del suo socio sostenitore, Friulovest banca (prima ancora Credito cooperativo di San Giorgio e Meduno), con BancaTer, consorella del gruppo Cassa centrale banca.

Con l'assemblea si conclude un anno ricco di attività importanti, in cui Credima, oltre a proseguire la propria attività di carattere mutualistico in ambito sanitario, con iniziative a favore di soci e comunità del territorio, ha colto la proposta di nuove collaborazioni. In particolare, è stato realizzato un evento, in collaborazione con i giovani soci di Banca 360 Fvg, al Polo tecnologico Alto Adriatico di Pordenone per parlare delle nuove tecnologie informatiche in ambito salute e diagno-

stica per immagini. Tema che è stato portato anche nella tavola rotonda organizzata a Codroipo, dal titolo «Digitalizzazione, intelligenza artificiale e salute», con gli imprenditori Roberto Siagri e Fabio Turchini, alla presenza dell'assessore regionale alla Salute, Riccardo Riccardi.

La Cittadella della salute Credima alla 30ª Pordenonepedala è stata un'altra occasione importante per portare i valori della prevenzione a tutta la comunità. Grazie anche alle associazioni e alle aziende che ci supportano abbiamo potuto effettuare 500 check-up rapidi ai ciclisti presenti al parco Galvani di Pordenone. Sono proseguiti, infine, anche nel 2023, i corsi di primo soccorso pediatrico nelle scuole materne e negli istituti comprensivi, in collaborazione con il Centro formazione Gymnasium. Sempre più, quindi, Credima si impegna per essere un ponte tra cittadini e istituzioni nel segno della salute, del benessere socio-sanitario e del sostegno alla comunità. L'appuntamento è a Meduno, martedì, per partecipare all'assemblea di Credima e alla successiva cena sociale. —

G.S.

©IPRODUZIONE RISERVATA

L'evento di ieri pomeriggio al teatro Verdi di Pordenone promosso da Banca 360 Fvg. Al centro del confronto la rivoluzione Esg e il futuro delle aziende. Al via la fase di formazione

Accesso al credito e sostenibilità Coinvolte oltre cento imprese

IL CONVEGNO

EDOARDO ANESE

Fissare obiettivi concreti per rallentare i cambiamenti climatici e garantire la sostenibilità ambientale. L'arrivo della rivoluzione Esg in Italia ha avuto una ricaduta anche sui modelli delle aziende e ha fissato nuove regole sul rapporto banca-impresa, che legano in modo indissolubile il mondo del credito alla sostenibilità. Di tutto questo si è parlato durante un convegno che si è svolto ieri pomeriggio al teatro Verdi di Pordenone, alla presenza di oltre un centinaio di imprenditori del territorio. L'appuntamento, organizzato da Banca 360 Fvg, ha visto protagonisti ospiti d'eccezione, tra cui il professor Michel Braungart, fondatore di Environmental protection encouragement agency (Epea), Francesco Ferrini, dell'università di Firenze, Ugo Bardi, chimico e membro del Club of Rome, e Maddalena Comisso, di LeanIN. «L'obiettivo di questi incontri è di sensibilizzare le nostre aziende in tema di sostenibilità – dichiara il presidente di Banca 360 Fvg, Luca Occhialini –. Dobbiamo dare una risposta concreta in merito alla formazione obbligatoria sui grandi cambiamenti che ci saranno in futuro, che coinvolgeranno anche l'accesso al credito».

L'obiettivo della banca, quindi, è di preparare le aziende ai cambiamenti in corso, affinché le realtà economiche regionali possano crescere ulteriormente. Guardando alla situazione attua-



Il pubblico e l'intervento del presidente Occhialini. FOTO BRISOTTO/PETRUSSI

le, come sottolinea Occhialini, «troviamo realtà già molto avanti sul tema Esg e altre che necessitano di essere accompagnate». «Da parte nostra – conclude –, abbiamo avviato un percorso di formazione per i nostri amministratori e circa quattrocento dipendenti. Ci sarà una fase molto più specifica, che durerà mesi, per arrivare ad una formazione completa anche delle

aziende». Per il professor Braungart il nodo non è quello di fare meno danni all'ambiente ma quello di avere su esso un impatto positivo. «Un vero e proprio cambio di paradigma – precisa –. Oggi non si vendono più oggetti ma servizi; in questo le banche possono avere un'importanza molto rilevante. Il punto è di promuovere azioni positive verso l'ambiente, considerando

il fatto che l'uomo è l'unico essere vivente che si trova sulla terra a produrre rifiuti». Comisso, invece, si è concentrata sulla questione delle differenze di genere e dei privilegi che, ancora oggi, si trovano spesso all'interno delle aziende. «Le donne, per esempio – ha sottolineato l'esperta –, hanno incontrato difficoltà a entrare nel mondo del lavoro e ancora di più nel fare successo. Seppur in modo diverso, si tratta di una situazione che coinvolge anche gli uomini». Comisso ha sottolineato l'importanza di trovare nuovi strumenti che permettano di soddisfare le esigenze di tutti i dipendenti, al fine di trattenerli in azienda e attrarne di nuovi. «È stato dimostrato – conclude –, che nei Cda composti per il 30% da donne si registrano profitti anche del +20%. Riscontri positivi anche sul fronte della reputazione dell'innovazione e creatività». —

©IPRODUZIONE RISERVATA